REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Sarà revocata l'inagibilità di quaran tadue edifici

Si sta lavorando a ritmo intenso perché le scuole il 19 funzionino

Il provveditore ammette che la situazione dell'edilizia scolastica è migliorata - Come si affronterà l'inserimento degli handicappati - Delegazione PCI da Maurano perché si assicuri il regolare avvio dell'anno scolastico

Velata polemica a distanza tra l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione e all'Edilizia scolastica, Ettore Gentile, e il provveditore agli studi, Luigi Maurano. La alimenta lo stato della scuola e in particolare quello in cui versano alcuni edifici inagibili per carenze igieniche.

Il provveditore afferma che il 19 settembre, nella migliore delle ipotesi, la scuola riprenderà a funzionare all'85 per cento. Più ottimista l'assessore Gentile che, nel corso della conferenza stampa di ieri l'altro, s'è detto convinto, sulla scorta di assicurazioni avute dagli uffici comunali competenti, che invece le scuole attualmente inagibili saranno pronte per la apertura dell'anno scolastico.

Come sappiamo per esperienza, le difficoltà d'avvio della scuola non riguardano solo lo stato dell'edilizia scolastica; riguardano anche e soprattutto la componente didattica. Vale a dire la formazione delle classi e la nomina degli insegnanti.

«*Quest'anno* — ci ha detto il prof. Maurano — *ci siamo mossi per tempo e posso assicurarle che le nomine sono state già fatte nonostante le difficoltà che sono intervenute con l'anticipo della apertura dell'anno scolastico e il mantenimento invece delle altre rituali scadenze*».

Poi precisa: «*L'anno scolastico, rispetto alla tradizionale data d'apertura, è stato anticipato di undici giorni. Stesso anticipo non c'è stato per gli esami di riparazione. Ciò si riflette sul lavoro degli uffici che per molte nomine sono obbligati a attendere la fine degli esami. E' solo avendo certezza del numero di studenti e quindi della composizione delle classi che si può procedere alle nomine*».

Insomma, neppure quest'anno la scuola riuscirà a funzionare sin dal primo giorno. Il provveditore allarga le braccia come a dire che le difficoltà sono oggettive e non è possibile superarle, nonostante che la recente approvazione della legge, che ha regolato la posizione dei precari, abbia contribuito a razionalizzare la situazione.

Con il prof. Maurano affrontiamo anche altri problemi non certo di minore importanza. Prendiamo quello degli handicappati.

«*Certo* — ci dice il provveditore — *è un problema molto serio. E' senz'altro giusto che debbano essere inseriti, al pari di tutti gli altri ragazzi, nelle classi normali. Va però detto che si frappongono alcune difficoltà che trovano origine sia nelle famiglie, sia nel corpo insegnante.*

«*In genere le famiglie, e forse questa loro tendenza è comprensibile, vogliono l'iscrizione del bambino handicappato alla scuola più vicina alla casa e, al tempo stesso, le insegnanti, appena un handicappato entra nelle loro classi, chiedono la nomina della "maestra aggiunta". Ciò è impossibile perchè la nomina della "maestra aggiunta" può avvenire solo se in una classe il numero degli handicappati è almeno di sei. Ecco perchè molto spesso questi ragazzi vengono raggruppati in alcune scuole. Forse il loro problema con maggiore comprensione, sia da parte delle famiglie che delle insegnanti, potrebbe trovare una più adeguata soluzione*».

Il problema sul quale, comunque, si appuntano di più le attenzioni dell'opinione pubblica resta quello delle condizioni dell'edilizia scolastica. E su questo punto, a parte la polemica sull'aperura o meno di alcuni edifici entro il 19 settembre, il provveditore ammette che la situazione rispetto allo scorso anno è migliorata.

In proposito una delegazione del PCI, composta dai compagni parlamentari Formica, Marzano e Papa e dal responsabile del settore scuola, Nitti, si è incontrata con il prof. Maurano per discutere sui problemi dell'apertura dell'anno scolastico in rapporto alla condizione degli edifici. La delegazione ha voluto richiamare la responsabilità delle autorità scolastiche sulla risonanza che notizie allarmanti, circa la possibilità che molte scuole non possano entrare in funzione alla data stabilita, possono avere nella opinione pubblica, tra le famiglie, tra gli studenti.

Le preoccupazioni scaturiscono dal fatto che Napoli già registra forti tensioni sociali e veramente non è il caso di aggiungervene altre.

Nel corso dell'incontro — come informa un comunicato — il provveditore ha tenuto ad assicurare la delegazione che il provvedimento da lui disposto di inagibilità delle scuole (le cui carenze igieniche gli erano state denunciate dall'ufficiale sanitario) ha inteso stimolare la rapida esecuzione dei lavori in modo, appunto, che tutti gli edifici possano essere utilizzati sin dal 19 settembre prossimo.

Egualmente il provveditore ha assicurato che interverrà presso i presidenti degli organi collegiali della scuola per fare il punto sulla situazione e che darà, comunque, un preciso orientamento perchè l'anno scolastico abbia regolare inizio in tutte le scuole.

Sergio Gallo

Smentita dal consiglio la totale inagibilità del «Giordani»

Dopo la dichiarata inagibilità della scuola «Giordani» è immediatamente scattata la protesta del consiglio di istituto. Si ritiene, infatti, che gliinconvenienti denunciati dall'ufficiale sanitario, non riguardano in alcun modo la idoneità igienico-sanitaria e ambientale dell'intero istituto.

In sostanza è apparsa eccessiva la decisione di chiudere l'intero istituto, frequentato da circa 1400 alunni. Il consiglio suggerisce, quindi, che il provveditore disponga la riapertura della scuola, limitando l'inagibilità ai soli locali indicati dall'autorità sanitaria, fino alla esecuzione dei lavori.

Sempre assenti alle riunioni di giunta: decaduti tre assessori dc

Tre assessori democristiani di Barano d'Ischia sono decaduti dal loro incarico per «assenteismo». I dc Conte, Salemme e Balestrieri, infatti, per tre volte consecutive sono risultati assenti alle riunioni di giunta.

A volere l'uscita dei tre dall'esecutivo sono stati gli stessi democristiani ed evidentemente hanno pesato sulla richiesta anche i giochi di corrente e i precari equilibri interni. Non a caso la discussione in consiglio è andata avanti per ore ed ore e la seduta si è sciolta poco dopo le tre di notte.

I comunisti hanno comunque chiesto le dimissioni dei tre assessori e di tutta la giunta, avendo essa in pochi mesi aggravato una situazione che era già drammatica.

Occupata la colonia di S. Maria la Bruna

Senza paga i dipendenti dei patronati scolastici

L'ultimo stipendio lo hanno incassato alla fine del mese di giugno. Da allora, pur avendo continuato a lavorare per tutto luglio e agosto, non hanno più visto una lira. Così ieri mattina gli ottanta dipendenti (in maggioranza donne) della colonia permanente di S. Maria La Bruna sono venuti in massa a Napoli per protestare.

Una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Reale dal compagno Giovanni Perrotta, presidente della prima commissione del consiglio regionale. Successivamente si sono trasferiti a via Cervantes, dove c'è la sede del patronato scolastico. Lì sono rimasti in assemblea per un paio d'ore in attesa che si presentasse il preside Sabatino Rizzo, da sempre presidente del patronato ed ora, dopo lo scioglimento, commissario straordinario e ben legato agli ambienti dc.

Il mancato pagamento dei lavoratori della colonia — così come dei circa 1500 dipendenti degli ex patronati di tutta la Campania — ha un motivo ben preciso. Il governo, infatti, ha bocciato la legge regionale che regolava il passaggio del personale dei patronati alla Regione Campania. Il governo ha ritenuto illegittime le assunzioni effettuate nel corso di quest'anno; i patronati, infatti, proprio in vista dello scioglimento e dell'assorbimento da parte della Regione non hanno esitato, con l'appoggio di un sindacato non nuovo a questi giochetti, a gonfiare enormemente gli organici. Su tutta la vicenda è in corso un'inchiesta della magistratura.

Alla colonia di S. Maria La Bruna (che è occupata dal 30 agosto) i dipendenti si erano battuti per evitare appunto la «moltiplicazione» dei posti, che rischiava — come si è poi verificato — di far rimanere tutti senza lavoro. Perciò nel corso dell'incontro con il presidente della prima commissione regionale, i lavoratori e i rappresentanti del sindacato hanno sottolineato l'esigenza che la Regione approvi subito una nuova legge

Intanto dopo la bocciatura della legge regionale, c'è già chi punta ad ottenere la proroga della gestione straordinaria dei patronati per tutto il nuovo anno

Dopo la lettera inviata dal compagno Valenzi

Per la ex Merrell Scotti propone un altro incontro

La riunione dovrebbe essere convocata nel corso della prossima settimana - E' stato sollecitato il rispetto degli impegni da parte del CNR

Dopo la lettera del sindaco, compagno Valenzi, al presidente del consiglio Andreotti, è arrivata ieri una prima risposta. E' del ministro della vero e si riferisce unicamente al problema dell'ex Merrel, l'azienda farmaceutica di via Pietro Castellino.

L'onorevole Scotti, per la verità, non dice molto. Si limita, in sostanza, ad annunciare un altro incontro a Roma, da convocare nel corso della prossima settimana, «per l'esame della situazione e per trovare i modi di superare gli attuali ostacoli». Il ministro del Lavoro — annuncia un comunicato del Comune — è anche intervenuto, sempre a proposito della ex Merrell, presso il CNR per il mantenimento degli impegni.

Nella sua lettera, invece, il compagno Valenzi faceva riferimento a provvedimenti precisi che già erano stati concordati nel corso di una serie di incontri e che invece non sono stati ancora realizzati. La situazione della fabbrica, scriveva infatti Valenzi, sembra stia precipitando per due motivi: mancata approvazione da parte dell'ufficio Regioni della presidenza del consiglio della legge istituzionale del consorzio farmaceutico ospedaliero sul quale ruota tutta la vertenza Merrell e mancata approvazione da parte del consiglio di amministrazione del CNR dei finanziamenti dei piani di ricerca della EFI, società nella quale devono confluire i ricercatori ex Merrell.

«Pertanto — concludeva il sindaco, rivolgendosi sempre ad Andreotti — la prego di intervenire rapidamente su questi aspetti del problema, dando una sollecita risposta a quanto giunta e consiglio regionale hanno richiesto al governo in questi giorni».

Richiesta dai dipendenti dell'ente lirico

Una riunione con il sindaco per il teatro «San Carlo»

Il personale dell'ente autonomo Teatro di San Carlo si è riunito ieri in assemblea per valutare la situazione in cui versa l'ente. Al termine della discussione è stato elaborato un documento con il quale si chiede a tempi brevi una riunione cui prendano parte il presidente dell'ente, che è il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, gli assessori regionale e comunale allo Spettacolo, quelli alla Cultura e alle Finanze nonché rappresentanti dei sindacati e della stampa. Scopo dell'incontro dovrebbe essere quello di delinire una linea di azione per risollevare le sorti del teatro lirico napoletano e dargli prospettive certe.

Nel documento si denuncia la precaria e disastrosa situazione «in cui il teatro è stato portato da una gestione improvvida e certamente poco oculata, sul piano artistico ed amministrativo». Tenuto conto altresì «che il San Carlo si prepara ad affrontare il nuovo anno teatrale con la totale assenza di strutture che ne possano garantire le funzioni, e vista la necessità di attuare a tempi brevi un argine che serva a sventare le manovre speculative condotte da poco scrupolosi personaggi», i dipendenti, riuniti in assemblea, ritengono indispensabile la convocazione della predetta riunione

Intanto le masse sancarliane hanno proclamato lo stato di agitazione e, benchè le prove per l'inizio della stagione concertistica proseguano regolarmente, non è da escludersi che il concerto inaugurale, previsto per il 16 prossimo, possa saltare.

L'ente lo ha richiesto alla Regione

Per l'assetto idrogeologico l'incarico alla Provincia

Nella mattinata di ieri il presidente del Consiglio regionale, compagno Mario Gomez D'Ayala, ha ricevuto una delegazione dell'amministrazione provinciale di Napoli, composta dal vicepresidente della giunta, Giuseppe Russo, dagli assessori Borrelli, Gambardella, Napoli, Laezza e dal funzionario addetto all'ufficio territorio, Turco.

La delegazione ha illustrato la proposta formulata dall'amministrazione provinciale di Napoli per impegnare la Regione a trasferire alla Provincia tutte le funzioni di coordinamento delle indagini geognostiche e delle successive attività di sistemazione nei territori colpiti dai recenti eventi calamitosi. La Provincia di Napoli ha proposto la convocazione di un convegno delle amministrazioni comunali delle zone colpite

Il presidente del Consiglio regionale ha dato assicurazione che la proposta sarà subito assegnata alle competenti commissioni perchè, al più presto, esse possano riferire all'assemblea regionale.

Così Antonio Ferriero, 23 anni, ha reagito a un procedimento disciplinare

Fa troppe assenze al Cardarelli e infine spara al capo servizio

Gennaro Campanile, che è anche sindacalista CISL, colpito ad una gamba - Il feritore ha accumulato in poco tempo oltre 100 giorni di assenze - Già sospeso una volta dal servizio

Gennaro Campanile, un capo servizio del Cardarelli addetto, fra l'altro, a segnare le presenze del personale paramedico ausiliario, è stato ferito ieri mattina presso l'ospedale napoletano da Antonio Ferriero di 23 anni, un infermiere che aveva in corso un procedimento di sospensione definitiva dal lavoro per le sue continue assenze. Antonio Ferriero è giunto al Cardarelli a bordo della sua potente moto «Honda» alle 10,40. All'interno del recinto ospedaliero ha incontrato Gennaro Campanile di 48 anni che stava uscendo proprio in quel momento da una riunione. Lo ha chiamato e appena questi si è voltato gli ha sparato un colpo di pistola alla gamba sinistra. Poi, abbandonando la moto, è fuggito a piedi portando con sé l'arma. Il Campanile, che è anche un sindacalista della CISL, è stato immediatamente soccorso e trasportato all'interno del nosocomio. La ferita è sembrata in un primo tempo lieve, quasi un graffio. Infatti i sanitari lo hanno medicato e ricoverato in corsia con una prognosi di dieci giorni di guarigione. Poi, nel primo pomeriggio, il ferito si è aggravato ed è entrato in uno stato di coma superficiale.

Gennaro Campanile è stato portato, perciò, nel reparto rianimazione per essere sottoposto a delle cure intensive. Dopo tre ore i medici del reparto potevano comunicare che il paziente era fuori pericolo e, salvo nuovi imprevisti, aveva superato la crisi.

Il ferito prima di essere trasportato in corsia ha potuto fornire anche la sua versione dell'episodio al drappello di polizia. Gennaro Campanile ha dichiarato così che il suo feritore — infermiere ausiliario al Cardarelli da circa quattro anni (è stato assunto nel '74) — lo ha aggredito perché lo ritiene responsabile del procedimento che si è aperto a suo carico

Antonio Ferriero, definito un «guappetto» da alcuni lavoratori del Cardarelli, era già stato sospeso dal servizio tempo fa per le sue numerose assenze. Poi, una volta ritornato in servizio, aveva lavorato per qualche tempo «normalmente», per poi ricadere in una nuova serie di assenze ingiustificate.

Non si conoscono cifre ufficiali, ma pare che in un breve periodo si sia assentato per ben 100 giorni. Da qui il procedimento aperto nei suoi confronti e di qui — si pensa — l'ostilità nei confronti di Gennaro Campanile — sposato e padre di quattro figli — che, nella sua qualità di capo servizio, deve segnalare le presenze del personale alla direzione. Per questo suo particolare incarico è stato — evidentemente — ritenuto responsabile della cosa dall'infermiere assenteista che ha voluto probabilmente «vendicarsi» sparandogli alle gambe.

Il capo servizio del Cardarelli è assistito, intanto, dalla moglie e da tre dei quattro figli accorsi all'ospedale. Il più piccolo, 12 anni, è rimasto a casa. La sua voce — quando gli abbiamo parlato — è stata ferma. Ci ha detto che non aveva notizie sullo stato di salute del padre e che tutti i suoi familiari erano corsi al Cardarelli.

Ieri a Bagnoli i funerali di Annamaria Persico

Si sono svolti ieri a Bagnoli i funerali della tredicenne Annamaria Persico, la ragazza uccisa da due pallottole vaganti esplose durante una lite fra disoccupati.

Alle esequie hanno partecipato oltre tremila persone. Decine sono state le corone di fiori inviate da parenti ed amici. Il feretro ha girato per le principali strade del quartiere napoletano prima di sciogliersi.

Dopo la nuova denuncia del comitato di vigilanza

Per Massacesi all'Alfa gli sprechi non ci sono

Secondo il presidente del gruppo si tratterebbe di scarti contenuti a Pomigliano nella media delle altre aziende automobilistiche - Piano di risanamento

Si parla ancora dell'Alfa sud. E questa volta la materia del contendere è fornita, come è noto, dal comitato di vigilanza democratica che ha rinnovato con una lettera alla commissione bilancio e partecipazioni statali del Parlamento, la denuncia di sprechi di materiali nello stabilimento Fino a ieri, inutilmente si è attesa una nota della direzione aziendale che fornisse comunque una spiegazione all'opinione pubblica.

Sicché ieri, cogliendo l'occasione della presenza a Napoli del nuovo presidente del gruppo Alfa Romeo, Ettore Massacesi, gli abbiamo chiesto una dichiarazione sull'episodio. Ecco ciò che ci ha detto:

«Durante il periodo feriale, avuta visione della precedente denuncia di "sprechi" da parte del comitato di vigilanza democratica, sono immediatamente venuto a Pomigliano per controllare sul posto la consistenza delle manchevolezze che ci venivano rimproverate ed ho chiesto ai responsabili dei vari settori tutte le necessarie relazioni scritte per avere un quadro esatto della situazione.

«Non ho preso posizione nei confronti delle notizie di stampa perchè non è possibile che Alfa Romeo e Alfasud finiscano per dover dibattere in pubblico quei problemi gestionali che le altre aziende, molto più correttamente epperciò con maggiore efficienza, dibattono al loro interno.

«Se il comitato di vigilanza democratica volesse effettivamente contribuire al risanamento aziendale dovrebbe segnalare alla direzione le sue osservazioni, chiedere più precise informazioni — che non negheremmo — sulla entità e natura dei cosiddetti "sprechi", per accertare se sono tali.

«Se poi le nostre spiegazioni non fossero sufficienti anche il dibattito pubblico sarebbe giustificato, soprattutto per il fatto che siamo una azienda a partecipazione statale.

«Se questa procedura fosse stata seguita, noi non avremmo appreso le notizie dai giornali e il comitato di vigilanza democratica non sarebbe incorso in vistosi errori di valutazione.

«Comunque un'industria di grande serie che opera su grandi numeri di componenti, soggetti a rapidi cambiamenti qualitativi, per i quali occorrono precise condizioni di affidabilità e di sicurezza, rischia sempre di apparire autrice di sprechi che non sono tali. Infatti, il valore degli scarti dell'Alfasud in rapporto al fatturato è attestato sulla media delle altre aziende automobilistiche italiane e straniere.

«Comunque, tutte le voci delle giacenze sono oggetto proprio in questi giorni di un intensificato controllo gestionale e quantitativo. Ci rendiamo conto che c'è molto da fare e stiamo impegnandoci al massimo per fare e fare bene. Ma ci vogliono tempo e costanza: non solo polemiche. Noi cerchiamo di evitarle, cerchiamo di non essere tutti i giorni sui giornali. Ma siamo naturalmente pronti a qualunque controllo: purchè serio e meditato».

Prendiamo atto di quanto afferma il presidente dell'Alfa circa l'impegno a fare e fare bene. Tanto più che è ormai prossima la presentazione da parte dell'azienda del piano quadriennale di risanamento. Questo piano, che dovrebbe essere noto fra una diecina di giorni, secondo indiscrezioni attendibili, contiene elementi abbastanza interessati

Esso dovrà tuttavia tenere nel debito conto anche l'esigenza di un rigore nella gestione.

Ci sembra che proprio perchè solleciti di questa esigenza i lavoratori del comitato abbiano diretto i loro sforzi al controllo di sprechi. Cosa che, in ogni caso, testimonia sensibilità e impegno per il buon andamento della fabbrica.

Arrestati anche cinque rapinatori

Un'armeria ai «Quartieri» scoperta dalla Mobile

La squadra mobile ha compiuto una serie di perquisizioni che hanno portato all'arresto di 5 rapinatori e alla scoperta di una vera e propria armeria nei Quartieri. I rapinatori arrestati sono Raffaele Ascione di 24 anni, Mario Ferraro di 23, Santo Miranda di 23, Ciro Gentile di 18 e Pasquale Sannino di 46 anni, tutti residenti a Ercolano.

Durante le perquisizioni alle abitazioni dei rapinatori arrestati sono state trovate numerose pistole, usate molto probabilmente per compiere i vari colpi.

Quest'ultimo colpo è stato messo a segno da uno degli arresetati, Santo Miranda, assieme a Genaro Raia e Mario collini

Varie squadre della mobile, inoltre, al comando dei dottori Zannini, Malvano e Librino, hanno compiuto una serie di perquisizioni

Gli uomini del lottor Librino hanno scoperto a casa di Giuseppe Russo a Vico Salita all'Olivella, una vera e propria armeria. Nella casa sono state trovate 13 pistole, 3 carabine, 2 silenziatori ed una scure. Naturalmente il Russo è stato arrestato.

il partito

IN FEDERAZIONE

Alle 18 riunione del gruppo consiliare al Comune; alle 9 dei responsabili di zona della città con G. Pinto e Impegno; alle 17 coordinamento provinciale delle cellule ospedaliere con Demata; alle 17 comitato direttivo della cellula dei dipendenti del ministero Finanze e Tesoro con Magliulo; alle 18 coordinamento ragazze comuniste.

ASSEMBLEE

All'IRE-Ignis alle 16,30 sull'equo canone con Vitiello e Sbriziolo; a Pomigliano alle 18 dell'esecutivo di zona con i segretari di sezione con Limone.

FGCI

Ai Vomero alle 18 attivo sul lavoro con Cafazzo; a Gragnano alle 19 riunione con Nughes.

RINVIATO IL SEMINARIO SUI PROBLEMI DELLA CASA

Il seminario sui problemi della casa che doveva svolgersi domani con inizio alle ore 9 è stato rinviato a data da destinarsi.

PARTENZE PER IL FESTIVAL DELL'«UNITA'»

I pullman dell'OTM per il Festival nazionale dell'«Unità» partono questa sera alle ore 21 da via Cervantes 55, all'altezza della sede del Monte dei Paschi di Siena.

Su richiesta dei lavoratori dei due impianti

Funicolari: ispezione sanitaria del Comune

Un'ispezione disposta dalla quinta direzione sanità ed igiene del Comune ha riscontrato una lunga serie di inconvenienti igienici ed ambientali nelle funicolari di Chiaia e Centrale. E' imminente l'invio, da parte dell'organismo comunale, di una lettera alla direzione ATAN con l'invito a rimuovere rapidamente gli inconvenienti: le conseguenze di un rifiuto o di altri rinvii da parte dell'ATAN potrebbero essere pesanti, visto il tipo di inconvenienti di cui ha riferito in una relazione il sanitario igienista inviato dalla direzione.

Il provvedimento comunale è stato disposto su richiesta dei dipendenti per la precisione il compagno Enzo Bottiglieri, delegato CGIL, ha presentato all'assessorato all'igiene un dettagliato esposto sulle condizioni ambientali di lavoro, chiedendo un'ispezione del Comune. Sempre nello stesso esposto si segnalava che una analago iniziativa dell'ispettorato del lavoro si era conclusa con l'intimazione all'azienda di provvedere entro 90 giorni

La nota dell'ispettorato è del 13 luglio scorso, il termine ultimo pertanto spira il 13 ottobre, ma finora non s'è visto alcun intervento dell'ATAN: i lavoratori però non possono mettere a rischio la loro salute per le lentezze e il disinteresse dell'azienda.

Che la situazione sia rischiosa del resto sembra sia confermato nella relazione del medico igienista comunale (il dr. Lucio De Crescenzo). A quanto si è potuto sapere il sanitario ha trovato effettivamente le infiltrazioni di acque luride nel muro lungo le scale di accesso alle vetture sembra infatti che si sia rotta una grossa condotta fecale, probabilmente al servizio dello stabile soprastante. Ma è assurdo che l'ATAN non intervenga direttamente per eliminare un simile gravissimo inconveniente, e attenda — ci auguriamo che non sia così — che siano i responsabili ad effettuare la riparazione.

Si pensi soltanto che non sono i soli lavoratori ad essere esposti alle conseguenze delle infiltrazioni di acque luride, ma decine di migliaia di viaggiatori. Il sanitario comunale avrebbe infine trovato infiltrazioni massicce di acqua piovana nella stazione del Corso Vittorio Emanuele, vetri rotti alle tettoie della stazione Vomero, sempre alla funicolare Centrale.

Per quanto riguarda la funicolare di Chiaia il sanitario ha trovato l'officina installata praticamente all'aperto, sotto una tettoia in ferro, in un ambiente pieno di umidità. Le acque luride dei servizi finiscono in un pozzetto che non viene spurgato molto spesso, e i cui miasmi fuoriescono da uno sfiatatoio che gli stessi operai hanno dovuto prolungare di tre metri per non essere investiti dal fetore.

Anche nella galleria della funicolare di chiaia si notano notevoli infiltrazioni di acqua

● P. VAYER AD ERCOLANO

L'istituto medico-psicopedagogico «Antoniano» di Ercolano ed il GIFFAS, Gruppo Italsider famiglie fanciulli svantaggiati, di Bagnoli hanno organizzato per i loro operatori un corso di aggiornamento sulla psicomotricità della durata di una settimana. Tale corso è condotto dal professor Pierre Vayer, della università di Rennes (Francia) e si concluderà il 16 prossimo.

Una presa di posizione della Confcoltivatori

I lavoratori autonomi pagano due volte il ticket sui farmaci

Il «ticket» sui farmaci, in vigore in tutt'Italia da lunedì prossimo, non è una novità per i lavoratori autonomi della Campania. Coltivatori diretti, commercianti e artigiani, infatti, già da tempo in base ad una legge regionale pagano di tasca propria un'integrazione che varia dal 20 al 30 per cento del costo dei medicinali.

Le organizzazioni di categoria degli agricoltori, pertanto, hanno preannunciato un'iniziativa per chiedere alla giunta regionale una modifica della legge regionale (la n. 57 del 1. settembre '77).

«Con l'introduzione del "ticket" nazionale — sostengono alla Confcoltivatori — i coltivatori diretti della Campania dovranno pagare di tasca propria quasi il 30 per cento dei medicinali. Si tratta di una quota troppo alta. Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con l'assessore regionale al Bilancio per chiedere di riesaminare tutta la questione».

Secondo la legge regionale il contributo a carico della Regione è dell'80 per cento per i coltivatori diretti e del 70 per cento per gli artigiani e i commercianti. La restante quota, dunque, viene coperta di tasca propria dagli stessi lavoratori. Ora però si troverebbero a pagare un doppio «ticket»: quello previsto dalla legge regionale e quello fissato dal governo.

«A questo punto — sostengono alla Confcoltivatori — bisogna modificare la legge in modo tale che i coltivatori diretti e tutti gli altri lavoratori autonomi paghino un unico "ticket", come succede per tutti gli altri assistiti».

D'altra parte la Confcoltivatori non nega l'esigenza di ridurre gli sprechi nella spesa farmaceutica. Pertanto sollecita l'insediamento della commissione di controllo sulla gestione dei fondi delle casse mutue provinciali, così come era già stata prevista dalla stessa legge del '77. «Solo facendo funzionare la commissione — dicono alla Confcoltivatori — si può capire quali sono i motivi degli sprechi e delle spese inutili. Per esempio, la spesa annua pro capite per assistito in provincia di Napoli si aggira mediamente sulle 30 mila lire per i coltivatori diretti. Si tratta di una cifra abbastanza alta su cui incide la realtà di alcuni comuni. A Giugliano, per esempio, la media si alza notevolmente arrivando fino a circa 50 mila lire pro capite».

Secondo la Confcoltivatori, dunque, è necessario un riesame di tutta la questione, provvedendo anche ad una revisione degli elenchi anagrafici dei coltivatori diretti.

Oggi il convegno sulla finanza locale indetto dall'ANCI

Si svolgerà oggi al Maschio Angioino — con inizio alle ore 9,30 — un convegno degli amministratori meridionali. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione nazionale comuni italiani.

La riunione verrà introdotta da due comunicazioni dell'assessore al bilancio del comune di Napoli, compagno Antonio Scippa e dal sindaco di Torre del Greco, Pasquale Accardo.

I temi al centro del dibattito saranno: la riforma della finanza locale in relazione alle misure previste nel piano triennale approntato dal governo e le proposte di riforme delle autonomie locali all'esame del Parlamento. Interverranno, tra gli altri, esponenti politici e esperti del settore.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 14 settembre 1978. Onomastico di domani: Addolorata.

CORSI DI RUSSO A ITALIA-URSS

L'associazione Italia-Urss comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1978-79. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione in via Verdi, 18 (tel. 31.38.42) tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

BORSE DI STUDIO PER GLI STATI UNITI

Sotto gli auspici del CIP si svolgerà in USA una serie di programmi di addestramento e di pratica professionale per assistenti sociali, dirigenti della gioventù ed insegnanti per scuole speciali, che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese. Per informazioni rivolgersi all'ICA di Napoli, piazza della Repubblica, tel. 681487.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148, via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Posillipo:** piazza Salvatore Di Giacomo 122. **Bagnoli:** via Acate 28. **Poggioreale:** via Taddeo da Sessa 8. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via Napoli 23

NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva telefono 315.032.

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014 294.202.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

BENZINAI NOTTURNI

Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne dalle 22.30 alle 7 i seguenti distributori di benzina: Piazza Mergellina, AGIP; via Caio Duilio, AGIP; piazza Lala, IP; viale Michelangelo, Esso; Ponte di Casanova, Esso; Pianura, via Provinciale; via Foria, Fina; corso Europa, AGIP; via Vittorio Emanuele, Mobil; via Galileo Ferraris, Esso; piazza Carlo III, Mobil-Total; statale 7 bis, Mach; via Argine, API-Mach; viale Maddalena, AGIP; via Nuova Miano, Mach; quadrivio Arzano, Esso; via Caserta al Bravo, Fina; via S. Maria a Cubito, Mobil-IP.

In provincia: Castellammare, AGIP; corso Europa; Pompei, Chevron, viale Mazzini; Portici, AGIP, via Diaz; Pozzuoli, IP, via Domiziana.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)